Diritto del lavoro dell’Unione europea

CODICE INSEGNAMENTO …

CREDITI 6

Coordinatore Laura Calafà

Settore disciplinare SSD-IUS/07

Lingua di erogazione: Italiano

Obiettivi formativi

L’insegnamento si propone di fornire le basi concettuali, metodologiche e culturali necessarie per analizzare ed interpretare – nel sistema regolativo dell’Unione europea – il diritto del lavoro in senso ampio, comprensivo delle tematiche lavoristiche in senso stretto (rapporto di lavoro) e del diritto sindacale. Il diritto del lavoro è letto attraverso le lenti delle categorie giuridiche del diritto tipiche dall’Unione europea: libera circolazione delle persone, politiche sociali, politiche del lavoro, diritti fondamentali (ivi compreso il diritto di parità di trattamento) di chi lavora. L’insegnamento mira a far comprendere le categorie logiche lavoristiche in una diversa prospettiva da quella meramente domestica, sviluppando la capacità di utilizzare un linguaggio corretto ed adeguato; inoltre, è teso a far acquisire allo studente le competenze per procedere alla gestione delle risorse umane ovvero la dinamica gestione del rapporto di lavoro e delle relazioni sindacali tenendo conto dei continui sviluppi del diritto dell’Unione europea.

*The course aims at providing the necessary conceptual, normative and methodological bases for analysing and understanding the system of labour law and industrial relations at the EU level. The purpose of the course is to make the student capable of assessing the issues arising in the implementation of the theoretical and regulatory framework, through correct reasoning and arguments.*

Programma

Il corso è dedicato, in particolare, all’evoluzione storica della politica sociale dell’UE dal Trattato istitutivo fino all’entrata in vigore del Trattato di Lisbona nel dicembre 2009. La prima parte del corso si concentrerà, sullo studio del funzionamento delle fonti nel diritto UE, scontata la vincolatività della Carta dei diritti fondamentali, con particolare riguardo alla distinzione tra fonti *hard* e fonti *soft* e al funzionamento del dialogo sociale Ue. Il corso proseguirà approfondendo le tematiche tradizionali del diritto sociale UE: la libera circolazione dei lavoratori, le politiche occupazionali, i lavori atipici, le discriminazioni, l'orario di lavoro, le crisi di impresa, la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Saranno oggetto di approfondimento anche le dir. approvate in base al tit. V del TFUE. Lo studio delle principali sentenze della Corte di giustizia dell’Unione europea è parte integrante del corso.

*The course analyses the historical development of the EU social policy, from the founding Treaty to the entry into force of the Lisbon Treaty in December 2009. The first part of the course is devoted to the functioning of the EU law sources: starting from the legally binding nature of the Charter of fundamental rights, specific attention will be paid to the distinction between hard law and soft law sources and to the functioning of the EU social dialogue. The course will proceed to investigate the traditional topics of the EU social law: free movement of workers, employment policies, atypical jobs, discriminations, working time, companies’ crises, health and safety at work. The analysis will also focus on the directives adopted on the basis of Title V of the TEUF. The study of the main meaningful judgements of the Court of Justice of the EU will also be an integral part of the course.*

**Syllabus**

*The development of the Treaties and of Social Law. From the First Social Action Programme to Europe 2020: the policies of the Commission. The Social Title of the Treaty. Hard law and Soft Law: employment policies. Social dialogue. Free movement of workers. The Directives adopted in accordance to Title V of the Lisbon Treaty. The case-law of the Court of Justice: meaningful cases.*

**Modalità didattiche**

Le modalità didattiche adottate sono distinte tra studenti frequentanti e non frequentanti in ragione dell’alto tasso di variabilità della normativa di riferimento che impone una continua verifica dei contenuti non tanto delle regole in vigore, quanto delle pronunce della Corte di giustizia, parte integrante del corso.

Con riguardo agli **studenti frequentanti,** le modalità didattiche consistono in lezioni frontali dedicate alla trasmissione delle nozioni basilari, delle categorie-chiave e degli strumenti applicativi fondamentali; a ciò si aggiungono le esercitazioni con il supporto di pronunce giurisprudenziali particolarmente significative, utili all’implementazione delle conoscenze teoriche. Inoltre, anche grazie alla piattaforma e-learning di Ateneo, vengono proposte specifiche letture di aggiornamento di una disciplina oggetto di continua attenzione da parte dei giudici.

Durante tutto l’anno accademico, inoltre, è disponibile il servizio di ricevimento individuale gestito dal docente, negli orari indicati sulle pagine web (senza necessità di fissare uno specifico appuntamento) e costantemente aggiornati.

Gli studenti frequentanti riceveranno alla prima lezione il calendario completo delle attività didattiche con le date e gli argomenti trattati nelle lezioni di cui viene fornito l’orario, l’aula e l’indicazione dell’eventuale sospensione per motivi accademici del docente.

Con riguardo agli **studenti non frequentanti**, le modalità didattiche consistono in un supporto del docente ad uno studio manualistico aggiornato. Eventuali ulteriori aggiornamenti saranno resi disponibili in tempo utile allo studente anche mediante avvisi appositamente dedicati.

Il contenuto dei libri di testo, nonché delle lezioni ed esercitazioni tenute in aula è aderente al programma. Ulteriore materiale didattico è disponibile sulla piattaforma e-learning dell’insegnamento.

TESTI CONSIGLIATI

A scelta, lo studente può utilizzare il seguente manuale per le parti strettamente legate al programma:

M. Roccella, T. Treu, Diritto del lavoro dell’Unione europea, Padova, Cedam (ult. ed. 2016)

Modalita d'esame

L’accertamento dei risultati di apprendimento prevede:

* per gli studenti frequentanti un accertamento preliminare scritto delle conoscenze acquisite e una prova orale integrativa di discussione dei casi giudiziari proposti;
* per gli studenti non frequentanti (che non hanno sostenuto i test di autovalutazione) una prova orale.

**Obiettivi delle prove di accertamento**

La prova scritta è tesa ad accertare la conoscenza degli argomenti in programma e la capacità di applicare gli schemi logici alle diverse problematiche proposte.

La prova orale integrativa consiste in un confronto su casi specifici previamente discussi in aula teso a sviluppare le questioni giuridiche emerse nel contesto del corso.

La prova orale unica consiste in un colloquio teso a verificare:

- la profondità e l’ampiezza delle conoscenze maturate;

- la proprietà di linguaggio;

- l’abilità di collegare in forma sistemica le conoscenze;

- la capacità analitica ed argomentativa.

**Contenuti e modalità di svolgimento delle prove di accertamento**

La prova scritta riguarda la parte generale del corso: evoluzione dei Trattati e delle politiche UE, diritti fondamentali dei lavoratori e Carta dei diritti; diritto hard e diritto soft con particolare riguardo alle politiche del lavoro; dialogo sociale europeo.

La prova scritta è integrata con la prova orale.

Per favorire l’esatta comprensione dei contenuti e delle modalità delle prove di pre-accertamento scritto la prova somministrata l’anno precedente verrà discussa in aula con gli studenti dell’anno successivo.

La prova orale unica verte sull’intero programma. La valutazione finale è espressa in 30esimi.

Gli **studenti ERASMUS** sono pregati di prendere contatto con la docente all’inizio dei corsi per concordare insieme le modalità didattiche e delle prove di accertamento.